

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

## Abbonamenti

Anno	In Italia e Colonie		L. 180 CC
	L. 65,-	L. 17 Estero	
Semestre	L. 33,-	Mese	L. 38,00

## Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica = Tassa governativa 1,50 %, a tassa prov. giorn. in più Pag. anticipato

## I nuovi Senatori

Abbiamo pubblicato ieri l'elenco dei nuovi Senatori. Interessante è di conoscere il loro passato onorifico; epperò diamo qui talune notizie biografiche di ciascuno:

**ABISSO ANGELO**, nato a Selacea (Gr.) il 17 gennaio 1883. Avvocato, pubblicista, interventista, ufficiale dell'Esercito durante la guerra combattuta sulla Bainsizza, sul Piave e sul Grappa. Deputato dal 1913, fece parte del Fascio parlamentare di resistenza, del quale fu ardente animatore con Orazio Raimondo e Valentino Goda e di cui fece parte anche l'on. Girardini e l'on. di Caporacco. Della deputazione Siciliana fu tra i primi a passare al Fascismo.

**ALBICINI ALESSANDRO**, nato a Fozzani il 4 luglio 1862, deputato per tre legislature. Avvocato e giornalista, esordì in politica come direttore del «Corriere di Romagna» combattendo un'aspra e vivace battaglia contro i partiti sovversivi. Più tardi, redattore capo della «Gazzetta dell'Emilia» e poi sottosegretario agli Interni con l'on. Fortis, in un gabinetto Crispi.

**AIRIVABENE VALENTE GONZAGA GILBERTO**, nato a Mantova nel 1871. Già ufficiale di Marina allo scoppio della guerra, chiese di entrare nel grad. effettivo dell'Armata e combatté nei reparti di fanteria marina anche sul Caio. Nella XXIII e XXIV Legislatura rappresentò il collegio di Bologna Veneta (Verona) schierandosi fra i liberali di destra. Egli è console generale della Milizia Nazionale.

**BONARDI CARLO**, nato a Brescia nel 1877. Fervente interventista fu volontario di guerra e come ufficiale di fanteria fu sempre in zona operante, nelle Giudicarie, in Val di Ledro e saggi alpini, partecipando a varie operazioni. Eletto deputato nel 1919, dopo la Marcia su Roma, fu chiamato a reggere il Sottosegretariato alla Guerra in collaborazione al ministro Maresciallo Diaz, al quale collaborò attivamente nell'opera di riordinamento e di rivitalizzazione dell'Esercito.

**BONCOMPAGNI LUDOVISI FRANCESCO**, nato a Foligno il 20 ottobre 1886 da una famiglia, ha il titolo di Principe di Piombino. Partecipò alla guerra combattendo una medaglia al valore e due croci al merito di guerra. Partecipò come competente in questioni agrarie, economiche, intraprese, giovanissime, esperimenti di bonifica in una parte della tenuta di Tor Mancino che l'avo gli aveva concessa e su questa via cominciò con ardore e tenacia bonificando le sue terre nell'Agro romano e fuori. Fu presidente del Banco di Roma, eletto deputato nel 1919 come appartenente al partito popolare, usci dal partito nel luglio 1922 con una lettera di dimissioni, nella quale spiegò il suo dissenso. Si iscrisse al gruppo nazionalista passando poi al Fascismo. Fu Sottosegretario alle Finanze e attualmente Governatore di Roma.

**BROCARDI EUGENIO**, nato a Genova nel 1887. Ingegnere, industriale, ideatore ed esecutore di importanti imprese, fu eletto deputato nel biennio nazionale del 1921 e rieletto nelle elezioni di N. S. Dopo d'essere stato Commissario prefettizio e poi straordinario per l'unificazione della grande Genova, l'on. Brocardi è attualmente podestà di quella città.

**CACCANIGA GUIDO**, nato a Treviso nel 1872. Fondatore della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana che ha portato e porta un valido aiuto alle industrie e all'agricoltura di tutta la provincia, risolvendo il problema dell'irrigazione delle campagne. Membro dell'Istituto di Credito per il Risparmio delle Tre Venezie, patrocinò presso il Governo la necessità del credito agricolo. Era deputato da due legislature.

**L'on. INNOCENZO CAPPA**, nato a Torino nel 1873, può considerarsi cittadino milanese, perché a Milano si è stabilito fin dal 1880 e perché a Milano egli ha svolto la maggior parte della sua attività di giornalista, di avvocato e di oratore fecondissimo. Si laureò in legge all'Università di Pavia e la sua partecipazione ad alcuni celebri processi lo segnalò per quella sua eloquenza vivida, comunicativa, commossa, sempre improvvisata e calda, che doveva poi portargli il plauso e la simpatia di moltissimi innumerevoli in mille avvenimenti: conferenze, commemorazioni, discorsi politici, arringhe. Usò pure le applaudite nelle sue splendide conferenze all'Università Popolare. Militò per lunghi anni nel partito repubblicano e come tale fu direttore dell'Italia del Popolo fondato da Dario Papa. Deputato del collegio di Cortina, che era stato rappresentato alla Camera da Felice Cavallotti. Nel maggio del 1921 la direzione del partito ufficiale lo espelleva dalle proprie file e il Cappa, che durante la guerra, e come ufficiale e come propagandista, aveva portato un fervore contributo alla grande impresa, si adoperò costantemente a ogni opera di esaltazione della Patria e delle sue fortune, propagandista di italianità in Russia, con l'on. Raimondo e poi nell'America Latina esultante efficacissimo, ma tra i nostri emigranti dell'amore alla madre patria; oratore acclamatissimo in Parlamento e fuori, ogni qual volta si trattasse di elevare l'animo collettivo nelle sfere superiori dell'entusiasmo del fervore, dell'esaltazione. L'on. Cappa, che ha avuto cariche direttive nell'organizzazione giornalistica milanese, ha dedicato in questi ultimi tempi al giornalismo la sua preponderante attività. A Udine, vi è qualche profugo che lo ricorda con particolare affetto e riconoscenza.

**CASERTANO ANTONIO**, nato a Caserta nel 1887, avvocato, ha esercitato a Napoli per lungo tempo la sua professione dedicandosi specialmente al diritto amministrativo. Studioso, è autore di notevoli pubblicazioni come «Storia, dottrina e funzione del diritto di voto», «Commento alla legge elettorale politica», «Saggio sul rinascimento del classicismo durante il secolo XIV», oltre molte monografie. Eletto deputato nel 1919 in relazione di importanti disegni di legge. Sottosegretario agli Interni nel gabinetto Facta, presiedette poi la Commissione parlamentare d'inchiesta per le terre liberate e fece parte della Commissione per la riforma elettorale. Quando l'on. Rocco fu nominato Guardasigilli, l'on. Casertano gli successe nella carica di Presidente della Camera, tenuta fino allo scioglimento dell'Assemblea.

**L'on. STEFANO CAVAZZONI** è nato a Guastalla (Reggio Emilia) ma ha svolto tutta la sua attività politica e amministrativa a Milano, militando nelle file dei democratici cristiani e rappresentando i cattolici nei pubblici consessi. Durante la guerra fu soldato prima, poi ufficiale e partecipò anche attivamente all'opera di resistenza. Venne eletto deputato nel 1919 e rieletto nel 1921 fu nominato segretario del gruppo parlamentare popolare. L'on. Mussolini, dopo la Marcia su Roma, lo volle tra i suoi primi collaboratori; come ministro del Lavoro svolse opera attiva ed intelligente nell'interesse della classe operaia, in seguito ai voti del Congresso popolare di Torino, l'on. Cavazzoni rassegnò le dimissioni da ministro, rimanendo tuttavia a far parte del gruppo nazionale cattolico. Fu uno dei fondatori del Centro Nazionale Italiano, che raccoglie nelle sue file i cattolici favorevoli al Regime, e dedicò grande attività allo sviluppo di questa organizzazione. Il Governo Nazionale ha affidato importanti incarichi all'on. Cavazzoni, più volte fu rappresentante del Governo italiano alla Conferenza Internazionale di Ginevra. All'on. Cavazzoni si deve il progetto per il controllo degli stupefacenti, che permette di attuare un rigido sistema di controllo destinato a impedire l'illicito traffico della perniciosa droga.

**CELESIA DI VIGLIASCO GIOVANNI**, nato a Firenze nel 1863 da antica famiglia ligure. Per la prima volta deputato nel 1906 per Albenga, fu sempre rieletto, partecipando attivamente ai lavori parlamentari. Relatore di numerosi disegni di legge, si specializzò nello studio dei problemi della marina mercantile. Fu Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici (1909-10) e nel secondo gabinetto Sonnino con Rudini; poi Sottosegretario agli Interni con Salandra dal 1914 al 1916. Nel giugno 1924 fu nominato Sottosegretario alle Comunicazioni e qui, con l'on. Ciano, collaborò efficacemente per la rinascita delle nostre attività marittime.

**CIAN VITTORIO**, nato a S. Donà di Piave il 19 dicembre 1862 è ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino, dove successe ad Arturo Graf. Ha al suo attivo molte pubblicazioni storico-letterarie riguardanti in modo speciale il Rinascimento italiano, Dante, la poesia popolare (l'enciclopedismo medioevale); la storia della satira e gli inizi del nostro romanzo storico. Già presidente dell'Associazione nazionalista di Torino, aderì al Fascismo. Era deputato per la circoscrizione piemontese.

**PARINA MATTIA**, nato a Baronissi (Salerno) nel 1875. Fu ideatore ed esecutore della bonifica della parte meridionale della sua provincia. Fu eletto deputato nel 1921, nelle liste del partito popolare, usci dalle file per dissenso circa l'atteggiamento della direzione del partito nei confronti del Governo fascista.

**GATTI SALVATORE**, nato ad Anagni (Roma) nel 1887. Avvocato e consigliere di Stato, il Gatti ha una notevole preparazione nel campo amministrativo e giuridico. Esso è attualmente presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

**GUACCIERO ALESSANDRO**, nato a Palo del Colle (Bari) nel 1878. Medico chirurgo. Fu eletto deputato nel 1919, nella lista dei combattenti. Fece parte del Gruppo del Rinnovo e del Gruppo Agrario del quale fu segretario. Iscritto al Partito Fascista nel 1924, tornò alla Camera.

**GUGLIELMI GIORGIO**, nato a Civitavecchia nel 1879. Marchese di Vulei, il Guglielmi è stato deputato per cinque legislature. Consigliere e assessore di Roma, Vice-presidente della Croce Rossa, questore, segretario e vice-presidente della Camera, il Guglielmi fu anche vice-presidente della Commissione dei prigionieri di guerra e segretario della delegazione italiana alla Conferenza della Pace.

**JOELE FRANCESCO**, nato a Rossano Calabro (Cosenza) nel 1863. Avvocato, già consigliere provinciale per molti anni, fu eletto deputato per la prima volta nel 1909 e rieletto nel 1913. Ritornò a Montecitorio come candidato fascista della provincia di Cosenza.

**LANZA DI SCALEA PIETRO**, nato a Palermo nel 1866. Entrato alla Camera giovanissimo in rappresentanza degli elettori di Serradifalco, il giovane principe siciliano si fece subito notare a Montecitorio per la sua attività e nel 1906 veniva chiamato al Governo quale sottosegretario agli Esteri nel secondo gabinetto Sonnino, detto del cento giorni, ed era poi tornato alla Consulta col marchese di San Giuliano, del quale era

stato accorto e fedele collaboratore. L'on. Lanza di Scalea ha preso parte alla guerra come ufficiale di cavalleria, reggendo anche il Comando della legione cosacca. Nel giugno 1924, l'on. Di Scalea fu chiamato dal Duce a reggere il Ministero delle Colonie. Del Fascismo è stato prima un fedele ed entusiasta fiancheggiatore, poi un milite disciplinato.

**LARUSSA IGNAZIO**, nato a Tropea (Catanzaro) nel 1884. Avvocato, entrò alla Camera nel 1913 iscrivendosi al partito democratico-liberale, e più tardi partecipando attivamente al fascio parlamentare di difesa nazionale. Rieletto nella XXVII Legislatura, fu sottosegretario di Stato all'Economia nazionale. È stato recentemente insignito dal Sovrano del titolo di conte.

**LISSIA PIETRO**, nato a Sassari nel 1871, avvocato, consigliere di Stato, ha partecipato alla guerra come volontario; ferito e decorato. Sottosegretario di Stato alla Guerra (febbraio-luglio 1922), con l'avvento al potere del Ministero della riscossa nazionale fu nominato sottosegretario di Stato alle Finanze.

A questa prima lista di Deputati ed ex Deputati, farà certo seguito, prossimamente una seconda. Difatti, questa prima lista, disposta per ordine alfabetico, comprende soltanto dalla lettera A alla L.

## Nell'Afganistan

**Re Aman Ullah alla riscossa**  
KABUL, 24. — Il ministro dell'Afganistan ha dichiarato di poter confermare che Aman Ullah ha ritirato la sua abdicazione. Il ministro ha pure confermato che numerose province si sono poste agli ordini di Aman Ullah il quale sta progredendo per radunare forze tali da consentirgli di marciare su Kabul per scacciare Bacha Sakao. Notizie da Mosca, che naturalmente vanno accolte con tutte le riserve, pretendono che il ministro inglese dell'Afganistan si sia accordato con Bacha Sakao per accettare la protezione e le sovvenzioni inglesi rinunciando alla indipendenza dell'Afganistan. La stampa sovietica pretende anche che in virtù di tale accordo l'Inghilterra, Bacha Sakao si sarebbe impegnato ad espellere tutti i rappresentanti delle altre nazioni e non costituire alcun ministero degli esteri, dovendosi limitare, i suoi contatti all'estero a quelli che苟ia avere con il rappresentante della protezione Inghilterra. (Radio Stef.)

## Conflitti sanguinosissimi nel Messico

**44 vittime - 100 feriti**  
MESSICO, 24. — Il giornale «El Universal» grafico dice che i conflitti territoriali dominica scorsa nello stato di Hidalgo sono stati di estrema violenza ed hanno avuto un carattere così sanguinoso che sono soltanto dei gruppi politici contendenti, si avvia 44 morti e 100 feriti.

## Gli organizzatori della rivolta nel Guatemala

**Giustiziati dopo un processo sommario**  
GUATEMALA, 24. — Un certo numero di organizzatori e capi della rivolta che ha in questi giorni funestato il Guatemala sono stati arrestati e giustiziati dopo un processo sommario del tribunale militare. Quantunque la rivolta possa ritenersi sedata, reparti di truppe regolari continuano ad inseguire nelle campagne gruppi di rivoltosi che sono riusciti a sfuggire alla giustizia sommaria incontrata dai loro colleghi. Intanto si ha notizia di una brillante operazione compiuta dalla polizia. Essa è riuscita a scoprire alcuni individui ritenuti colpevoli di aver voluto attentare alla vita del presidente della Repubblica Lazaro Chacon, rinviandoli un pacco contenente una macchina infernale che avrebbe dovuto esplodere all'atto dell'apertura.

## Comitiva di turisti sorpresi da una valanga

**Due vittime**  
VIENNA, 24. — Una comitiva turistica composta di 8 cittadini germanici e di una signora olandese stava effettuando l'ascensione di un monte nei pressi di Lech nel Tirolo quando venne sorpresa da una valanga lunga 70 metri larga 50. Cinque persone sono rimaste sepolte e due di esse sono miseramente perite.

## I minatori inglesi disoccupati marcano su Londra

**La passeggiata politica richiederebbe 5 settimane**  
LONDRA, 24. — La marcia su Londra dei minatori disoccupati che sembrava voler riuscire una manifestazione ancora più clamorosa di quella dello scorso anno, almeno per ora sembra ridursi alle modeste proporzioni di una passeggiata turistica un po' lunga, se si vuole, alla quale parteciperebbero soltanto duecento disoccupati rappresentanti tutta la Scozia. La loro marcia da Glasgow a Londra richiederebbe cinque settimane. I 200 minatori si propongono di presentare al Governo una petizione colla quale invocano l'abrogazione della legge relativa allo sciopero.

## Una relata di partigiani di Troizki

**150 arresti a Mosca**  
MOSCA, 24. — I giornali pubblicano una informazione segnalante l'arresto di una organizzazione illegale trozkista accusata di svolgere una attività antisovietica. Il numero degli arrestati ascende complessivamente a 150. (Radio Stef.)

## Gli artigiani alla Fiera campionaria di Milano

ROMA, 24. — La Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia comunica: La Federazione artigiana in unione all'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deciso in massima di intervenire anche quest'anno alla Fiera Campionaria di Milano. Gli artigiani che intendano esporre i loro prodotti alla Fiera dovranno comunicare tale loro intenzione alle proprie segreterie provinciali. In seguito alla constatazione che alle inviti formate risponderà un sufficiente numero di eccellenti artigiani e piccoli industriali si da assicurare il successo della mostra, saranno prese definitive deliberazioni. Le segreterie provinciali dovranno inviare alla segreteria di Milano le notizie di partecipazione dei singoli artigiani.

## Nuovi disordini nel Nicaragua

**Marinai americani ucciso**  
WASHINGTON, 24. — Notizie dal Nicaragua dicono che un grave moto sedizioso sarebbe scoppiato nel paese. Il Governo assicura tuttavia di essere assolutamente padrone della situazione. Si apprende che un marinaio degli Stati Uniti è stato ucciso in seguito ai disordini.

## L'Inghilterra vuol battere il record di Ferrarin

**e appressa un mastodontico aeroplano**  
LONDRA, 24. — Una commissione di tecnici aeronautici si è recata nel pomeriggio all'aerodromo di Cranwell per esaminare un grande apparecchio col quale l'Inghilterra spera di poter strappare all'Italia il record di distanza in linea retta che le è stato aggiudicato dalla transvolata di Ferrarin e Del Prete. L'aeroplano è stato costruito per conto del Ministero dell'Aria dalla Fairey Company costruttrice di un tipo di biplano da bombardamento assai diffuso nell'aviazione militare britannica, e azionato da un motore «Napier» simile a quello montato sugli apparecchi britannici che hanno vinto due anni or sono la Coppa Schneider. L'aeroplano sarà, molto probabilmente, trasportato in volo, a tappe, a Citta del Capo, dove fatto il pieno carico, partirà per tentare di raggiungere in una sola tappa l'Inghilterra. Si rievca che basterebbe che il balzo riuscisse anche solo fino alla costa dell'Inghilterra per battere l'attuale record. I commenti della stampa, mostrano come oltre che dalla speranza di aggiudicarsi, un ambito primato, l'Inghilterra stia stata indotta a curare la costruzione di un velivolo di grande importanza, perché data la vastità del suo impero, è per essa il grande importanza poter assicurare il collegamento coi centri più lontani nel più breve tempo possibile. Si mette infatti in rilievo che, se il nuovo apparecchio farà buona prova, sarà dimostrato che nessuna parte del mondo è tanto distante dall'Inghilterra da non poter essere raggiunta nel termine di 5 giorni con un aeroplano che si rifornisca di 3 volte sole durante il percorso. (Radio Stef.)

## Il lento miglioramento di Re Giorgio

**Il trasporto al mare tra una quindicina di giorni**  
LONDRA, 24. — Il bollettino odierno assicura che continua il lento miglioramento di Re Giorgio. Si prevede però che il Sovrano non potrà essere trasportato alla villa Craigville presso Bognor ove passerà il periodo della convalescenza che fra una quindicina di giorni. La Regina accompagna il Re a Bognor ove risiederà essa pure finché rimarrà il Re. Quanto al decorso della malattia in questi ultimi giorni si rievca con rammarico che finora il miglioramento non ha portato alcuna sensibile variazione nel peso dell'infermo per cui il Re Giorgio nutrito assai di più di quanto avesse fatto nelle prime settimane di malattia.

## Vacanze di un mese per le mogli propugate da una Lega romana

BUCAREST, 23. — La Lega femminista rumena, incoraggiata dai recenti progetti governativi per la concessione del voto amministrativo alle donne, ha pubblicato un manifesto del più alto interesse per l'originalità della rivendicazione che propugna: il diritto alle vacanze per le lavoratrici della casa — leggi spose e madri di famiglia. «Ogni donna», dichiara il manifesto — ha legalmente diritto alle vacanze annuali. Ora nessuna categoria di donne è esposta più delle mogli e madri di famiglia al terribile logorio nervoso provocato dalle preoccupazioni per la casa, dalle incessanti cure domestiche per i figli, dalla sottomissione ai capricci e agli umori maritimi». Il manifesto, domanda pertanto che un decreto governativo stabilisca di diritto vacanze annuali di un mese a tutte le donne di casa.

## La carneficina di una bomba caduta per errore

LONDRA, 24. — Un disastro al «Daily Sims» e l'«Ppa a'rdhelg» SHRDLLI, «The Telegraph» da Peshawar rende conto di una grave disgrazia e avvenuta mentre l'India stava effettuando esercitazioni di bombardamento. Una bomba lanciata da un aeroplano ha sbagliato il bersaglio ed è caduta in mezzo ad un reparto di truppe indiane. Due ufficiali e dodici corazzieri sono rimasti uccisi e un ufficiale e quarantadue soldati sono rimasti feriti. (Radio Stef.)

## L'ostilità dei croati verso il nuovo regime in Jugoslavia

**Le dichiarazioni di Macek contro l'egemonia serba**  
BELGRADO, 24. — L'ostilità dei croati verso il nuovo regime, va sempre più accentuandosi. Il capo dei contadini croati Macek si mostra ormai persuaso che il nuovo gabinetto non ha alcuna intenzione di tener conto delle aspirazioni croate e si esprime verso di esso, con linguaggio di sempre più aperta condanna. Intervistato dal giornale «Boemia» egli ha dichiarato che il nuovo regime non potrà reggersi a lungo perché non ha tenuto conto delle necessità che la Croazia abbia un suo parlamento. Eccetto che per quanto concerne la politica estera, i serbi e i croati — ha continuato Macek — non sono soltanto due razze diverse, sono due mondi diversi, ogni sforzo per tenerli uniti va incontro ad un insuccesso. Quanto all'azione di Re Alessandro il capo croato ha detto che il Sovrano non poteva fare di più di quanto ha fatto il 5 gennaio; ha osservato però come al giubbilo col quale era stato accolto il manifesto di Re Alessandro sia subentrata la più amara delusione per i croati che si son dovuti convincere che i serbi vogliono valersi del nuovo regime per stabilire la loro egemonia in Croazia. Noi dobbiamo domandarci, perfetta libertà legislativa ed esecutiva — ha concluso Macek — con i serbi abbiamo in comune solo i problemi di politica estera; ogni altra soluzione non può portare il nuovo regime che alla stessa misera fine che ha fatto il nostro terribile parlamentarismo.

## Il partito laburista favorevole al tunnel sotto la Manica

LONDRA, 24. — Il partito laburista in una riunione si è dichiarato favorevole a una pronta ed esauriente discussione del progetto del tunnel sotto la Manica augurandosi che la discussione stessa venga fatta tenendo soprattutto conto dei fattori economici e dello spirito che ha ispirato il partito Kellogg di condanna alla guerra in modo che una preoccupazione militare non abbia ad impedire un'altra volta la realizzazione.

## Il conto del tesoro

**EN AVANZO DI 35 MILIARDI NEL MESE DI DICEMBRE**  
ROMA, 23. — Il conto del tesoro registra al 31 dicembre un tonfo di cassa liquido, cioè in contanti, e immediatamente spendibile, di 1536 milioni di lire di cui 1124 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 412 milioni presso la tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante i mesi di dicembre si verificarono accertamenti di entrate in milioni 1647 e impegni di spese in milioni 1612, donde un avanzo di milioni 35; per cui il deficit a tutto novembre in milioni 14, si muta nell'avanzo di milioni 21. Il totale dei debiti pubblici interni è di 77.000 milioni. La situazione segna un aumento di 343 milioni in confronto a quella del mese precedente, dovuta a maggiori fondi versati dalla cassa depositi e prestiti e dagli istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col tesoro. La circolazione bancaria al 31 dicembre 1928 ammonta a 17 miliardi e 295 milioni di lire, con un aumento in confronto alla fine del mese precedente di 177 milioni. Tale aumento è in relazione coi pagamenti di fin d'anno per conto dello Stato e specialmente per il debito pubblico al 10 gennaio. Stando alle cifre provvisorie (delle quali soltanto, per ora, si può disporre), si ha nella decade una diminuzione di circa 300 milioni. La circolazione dei biglietti di stato è diminuita di 14 milioni.

## Un dramma fra dottoresse

**Perisce la collega a pugnale perchè non vuol firmare una ricetta di morfina**  
PARIGI, 24. — La dottoressa Gobert, di 35 anni, riceveva l'altro giorno la dottoressa Champagne venuta a trovarla per chiederle di redigere una ricetta che le permettesse di ottenere della morfina e spiegò che la droga le serviva per curare un suo cliente affetto da cancro in una mano e che, perciò, aveva bisogno, data la gravità della malattia e il progresso che essa aveva fatto, di cinque centigrammi di morfina al giorno, ciò che è superiore alla dose che il farmacista era autorizzato a rilasciare. La dottoressa Gobert si rifiutò ed allora l'altra riuscì a sottrarre della carta intestata sulla quale scrisse una ricetta, che poi firmò con nome apocrifo della Gobet.

## Besemplari condanne ai dischi

ROMA, 23. — Sta nato dinanzi alla bunale il processo a persone arrestate seguito ad una deferite all'autorità palaziale di ne ti a far riba: «Tribuna» dichiarato i tutti del reato: «Tribuna» e l'avante della terribile logorio nervoso provocato dalle preoccupazioni per la casa, dalle incessanti cure domestiche per i figli, dalla sottomissione ai capricci e agli umori maritimi». Il manifesto, domanda pertanto che un decreto governativo stabilisca di diritto vacanze annuali di un mese a tutte le donne di casa.

## Piroscafo li

NEW YORK, 24. — Il piroscafo italiano «Pisa» è stato visto a New York. Il piroscafo è stato visto a New York. Il piroscafo è stato visto a New York.

# CRONACA CITTADINA

## Nel Mondo Scolastico) Decorazione della "Stella al Merito del Lavoro", La Regina Margherita commemorata dalle festose Carnovalesche

È pronto il settimo numero di «La Scuola delle Opere», organo del R. Provveditorato agli Studi in Udine. Il Provveditore stesso, G. Gasperoni, pubblica un articolo su «La Scuola friulana», ed un nostro concittadino, l'ispettore Scolastico Carlo Cosmi, scrive su «Un doloroso pedagogo che si continua a pagare».

Un'altra nota che riguarda il Friuli troviamo nel comunicato trasmesso dal R. Provveditorato, e riguarda «Le adunate di Udine» del 13 e del 14 corr. per la sua visita alle nostre Scuole, sulle quali abbiamo riferito a suo tempo estesamente. Le impressioni qui riportate sono riassunte nei due periodi seguenti: «Nell'adunata dei presidi degli Istituti medi, degli ispettori e dei direttori di dattilo sono state determinate le idee e la cui ispirerà il comune lavoro per interpretare con larghezza ed armonia sempre maggiore la necessità della Scuola rinnovata e del Regime. Le Scuole del Comune, esemplarmente rette dal comm. Pizzolo, l'Istituto Friulano degli Orfani di Rubignacco cui presiede l'on. Conte Gino di Caporacco, l'istituto di Udine, l'Asilo Infantile «Felicie», la Società Protettiva dell'Infanzia, il R. Istituto Industriale «Giovanni da Udine», il Collegio Nazionale «Uccello» furono oggetto di particolare visita e di ammirazione.

### Recitamento del R. Esercito Per l'iscrizione alla ferma ridotta

Il Ministero della Guerra, con apposito manifesto, informa gli interessati delle modificazioni apportate al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, e precisamente a proposito della iscrizione alla ferma di leva ridotta.

Hanno diritto alla riduzione di ferma:

- 1) il primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli di nazionalità italiana, o di famiglia che abbia avuto 12 o più figli vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno 6 siano ancora a carico. Sono da computarsi nel numero dei figli oltre i legittimi ed illegittimi, anche quelli naturali riconosciuti;
  - 2) il primogenito di orfani di padre e di madre;
  - 3) il figlio primogenito di madre tuttora vedova;
  - 4) il figlio unico di padre vivente che non abbia una o più figlie nubili o vedove e che non risulti iscritto sui ruoli per imposte terreni, fabbricati e ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore a lire 18 mila;
  - 5) il figlio primogenito di padre vivente che non abbia altro figlio maggiore di 18 anni e che non risulti iscritto sui ruoli per imposte terreni, fabbricati o ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore a lire 18 mila;
  - 6) il nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni.
- Il manifesto inoltre riporta altre disposizioni ed avvertenze; gli interessati ne potranno prendere visione rivolgendosi presso il Consiglio di Leva.
- Le famiglie dei militari della Classe 1908 che si trovano nelle condizioni previste dalle nuove disposizioni di Legge dovranno presentarsi d'urgenza in Municipio (Ufficio Leva) per la documentazione della relativa prova, in modo che il Consiglio di Leva possa decidere la merito entro il termine fissato del 28 febbraio 1929.
- Analogo invito viene fatto alle famiglie degli iscritti e capofila della classe 1909 che si trovano nelle stesse condizioni, e per i quali non abbiano ancora provveduto alle pratiche che a tal fine si rendono necessarie.

**A TARCENTO**  
SABATO 26 CORRENTE  
AL TEATRO COMUNALE  
Grande Veglia Mascherata  
Tram speciale per Udine

Per opportuna norma trasferivamo la seguente circolare in data 4 corr. pervenuta dal Ministero dell'Economia Nazionale (Gabinetto del Ministro) sull'oggetto indicato:

«È noto alla S. V. che con il R. D. 30 dicembre 1923, n. 3167, fu istituita la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» destinata a premiare i lavoratori manuali che si siano segnalati per singolari meriti di perizia, di fedeltà e di buona condotta morale.

«Col R. D. L. 15-3-1927, n. 584, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1464, il numero di concessioni annuali di tale decorazione è elevato a 300. Di queste, 240 vengono conferite su designazione della Commissione all'uopo istituita con R. D. 25 gennaio 1925, n. 120 e le altre 60 su designazione del Ministro per l'Economia nazionale.

«Detta Commissione, chiudendo i suoi recenti lavori, ha fatto presente il grave imbarazzo nel quale viene a trovarsi per la designazione degli operai decorandi, che solo il numero molto ristretto, assolutamente sproporzionato alle molte migliaia di proposte da esaminare. Ne deriva in conseguenza una situazione invero spiacevole, dato che le proposte per la decorazione della «Stella al merito del lavoro», avanzate al Ministero, e note alle maestranze delle aziende erano una viva aspettazione destinata a rimanere lungamente delusa per la grande maggioranza degli interessati.

«Riconosciuta la piena fondatezza di quanto è stato segnalato dalla predetta Commissione ed esclusa la opportunità di aumentare il numero delle Commissioni annuali che, per poter riuscire efficaci ai fini dell'esaurimento delle proposte, dovrebbe essere aumentato in misura assai rilevante, svalutando il valore della decorazione istituita dal Governo fascista, questo Ministero ritiene che la migliore soluzione sia quella di addensare ad una più accurata e rigorosa selezione delle proposte, da parte degli organi autorizzati ad avanzarle.

«A tal fine, questo Ministero ha deliberato:

- a) di dichiarare decadute tutte le proposte finora pervenute, per qualunque tramite, le quali non abbiano ancora avuto esito, e di restituire le proposte stesse agli organi proponenti perché le rivedano con criteri assai ristretti;
  - b) di invitare le singole Confederazioni ad inoltrare annualmente, a partire dal 1929, un numero di proposte non superiore a quello sottoindicato:
    - Confederazione Gen. Fascista Industria italiana n. 72
    - Confederazione Naz. fascista commercianti n. 15
    - Confederazione naz. fascista agricoltori n. 100
    - Confederazione naz. fascista trasporti terrestri e della navigazione interna n. 6
    - Confederazione naz. fascista trasporti marittimi ed aerei n. 7
    - Confederazione naz. dei Sindacati fascisti dell'Industria n. 72
    - Conf. naz. dei Sindacati Fascisti del Commercio n. 15
    - Conf. naz. dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura n. 100
    - Confederazione naz. dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna n. 6
    - Confederazione naz. dei Sindacati fascisti della gente del mare e dell'aria (adetti ai trasporti marittimi ed aerei) n. 7
  - c) di considerare decadute, alla fine di ciascun anno, le proposte che non abbiano avuto accoglimento nell'anno stesso, restando però, in facoltà delle rispettive organizzazioni sindacali proponenti, di avanzare di nuove proposte, comprendendo nel num. di quelle che, come sopra stabilito, le singole Confederazioni hanno facoltà di presentare per l'anno successivo;
  - d) che le segnalazioni, da parte delle singole Confederazioni sindacali, dei lavoratori manuali meritevoli della decorazione vengano fatte per tramite del Ministero delle Corporazioni, cui spetta la vigilanza su dette Confederazioni;
  - e) che la Confederazione proponente debba invitare quella corrispondente dei lavoratori o dei datori di lavoro, a seconda che la proposta parta dall'una o dall'altra organizzazione, ad esprimere il proprio parere sulle singole proposte che essa intende di inoltrare, in modo che queste pervengano, o già corredate dei due concordi pareri.
- «È poi intendimento del Governo che

per le nuove proposte sia tenuto particolare conto di un nuovo elemento e cioè che oltre alla fedeltà dimostrata nel lungo servizio prestato dagli operai, si consideri la loro devozione al Regime, o alle istituzioni.

«Ciò premesso, prego codesta Confederazione di provvedere, in base ai criteri su esposti, alle nuove segnalazioni avvertendo ancora una volta che le proposte dovranno riguardare lavoratori effettivamente provvisti di titoli di benemerita indicati nel R. D. 30 dicembre 1923, n. 3167, nonché dei titoli di anzianità di servizio prescritti dal succitato R. D. L. 17 marzo 1927, n. 548, ed occupati in mansioni che richiedono perizia tecnica, si da rappresentare elementi che eccellano nella massa dei lavoratori, in guida che la concessione, ad essi, della distinzione onorifica possa destare la più favorevole impressione nel ceto degli operai e dei lavoratori agricoli.

«Confido che codesta Confederazione, rendendosi conto della necessità delle determinazioni sopraindicate, vorrà darmi la sua cordiale e competente collaborazione e favorirmi di un cortese cenno di assicurazione in proposito.

Il Ministro: Martelli.

### La Regina Margherita commemorata dalla contessa MoroZZo della Rocca

La nostra concittadina contessa Elena MoroZZo della Rocca nata Muzzani - Pallino ed apprezzatissimo volume della quale «Signorilità», possono ricevere con sensibile risparmio di spesa i nostri abbonati - ha tenuto in questi giorni a Roma, nella sala Borromini concessa dal Governatore, la commemorazione della Regina Margherita per le iscritte al Fascio Femminile. L'oratrice ha lusingato affettuosamente la grande figura della Regina Margherita le sue virtù, la sua dottrina, la sua fede nei migliori destini della Patria, ed ha terminato con un vibrante inno alla Casa Savoia. Applaudita più volte durante la commossa rievocazione, la contessa MoroZZo è stata alla fine vivamente festeggiata da tutti i presenti, fra i quali v'erano le più cospicue personalità del mondo fascista femminile romano, il Senatore Schauer ministro di Stato, generali ed ufficiali superiori ed alte notabilità.

### Invito al Veglionissimo Tricolore

Com'è noto, sabato sera si darà, al Teatro Furlini, il Veglionissimo tricolore. Ci comunicano, in proposito, il seguente lepidio invito

Signore garbatissime  
E mie lettrici care  
Vi voglio deliziare  
Col ballo tricolore!

Il quale in pompa magna  
Nel gran salon Fucini  
Audaci ballerini  
Faransi grande onori!

Avremo i Volontari  
E le Cravatte Rosse,  
Seranno tutti, mosse  
Di balda gioventù.

Alpini e Bersaglieri  
Verranno con le plume  
Faranno in gran volume  
Il ballo del Cuch.

Già molte signorine  
Brillanti, spiritose,  
Si vedono festose  
Gitar per la Città.

E sabato vestite  
Con abiti più belli  
Verranno coi capelli  
Tagliati alla bebè.

Si danzerà moderno  
Si ballerà all'antica  
Nessun farà fatica  
In braccio al cavalier!

La sala risonante  
Dei canti della gloria  
Ci attende alla vittoria  
Dei ballo tricolore!

Merlin Coccai

### Il carosole studentesco

Da qualche tempo gli studenti sono diventati seri. È una anomalia: qual cosa sotto c'è di sicuro. Abbiamo voluto vedere un po' come vanno le cose. Siamo venuti a scoprirlo così che gli studenti stanno alacremente preparando grandi cose: per domenica 27 c. m. i carri studenteschi, per il sabato successivo il veglione, il cloro veglione, il «Super-veglionissimo Studentesco».

Ci hanno condotto a visitare i carri. Abbiamo promesso di non dir nulla, ma possiamo assicurare che quest'anno sono davvero superiori ad ogni aspettativa. Tutto è ammirabilmente preparato e disposto con una genialità di trovate che lascia a bocca aperta. E v'è tutto un brusio, tutto un affrettarsi, un picchiare continuo di martelli, un lavoro alacre ed ordinato. Gli studenti sanno improvvisarsi molto bene pittori, falegnami, tutto quello che volete. Ed hanno un senso pratico, una tecnica straordinaria.

Ogni scuola prepara la sua «mcra-vigilia».

### AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15; oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito casetta presso Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

### DOMANDE D'IMPIEGO

LAUREATA abilitata offresi direzione collaborazione farmacia. Scrivere Casseta 39 Unione Pubblicità, Udine.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbe seralmente anche casa propria. Rivolgere Casseta 36 Unione Pubblicità, Udine.

RAPPRESENTANTE in Piemonte. Fabbrica sedi comuni e uso Vienna. Competenza, clientela, referenze primissime. Serra, Mazzini 29, Torino.

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZE lavoranti capiscienze nella confezione impermeabili, assume a ottime condizioni Sigfrido Lager, via Valdirivo 11, Trieste.

IN ogni paese dell'alta Carnia, dei Tarvisiano, del Friuli, cerchiamo raccoglitori di erbe aromatiche - medicina. Il Daremo istruzioni sulla raccolta delle varie specie, e assistenza. Scrivere Erboristeria Via Calzolari 1 A, Udine.

FITTI

CERCASI negozio due vetrine con retro posizione centrale. Scrivere Casseta 40 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento ammobiliato riscaldato, cinque letti, ogni comfort, per sei mesi da fine febbraio. Farebbebi anche permessa uguale appartamento in villa signorile al Lido di Venezia. Scrivere Casseta 41 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamento vuoto - due persone - possibilmente centrale. Scrivere indicando condizioni Casseta 38 Unione Pubblicità, Udine.

## NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

### CONFERENZA

**AL COLLEGIO ARCIVESCOVILE**  
Questa sera alle ore 21, nell'aula magna del Collegio Arcivescovile si terrà una conferenza di particolare interesse: il sorgere del bolscevismo e le sue ripercussioni nella vita dei popoli europei. Oratore sarà uno specialista del genere, in quanto ha seguito attentamente questo preoccupante fenomeno come studioso e come pubblicista: l'avv. Bortolo Galletto da Vicenza. L'aula sarà riscaldata. L'ingresso è libero.

### S. U. C. A. L. - GRUPPO DI UDINE

L'Ufficio Stampa del N. U. F. comunica: «Da giovedì 24 corrente sono aperte le iscrizioni e le riassociazioni alla SUCAI. Ricordiamo che tutti gli studenti Universitari e Medici, appartenenti alla S. U. F. (Sezione di Udine del C.A.I.) in qualità di Soci straordinari, sono obbligati a iscriversi alla SUCAI come da circolare già emanata dalla S.A.F.»

Il Gruppo SUCAI di Udine, organizza una prima gita di affinenza a Tarvisio. Partenza da Udine col treno delle ore 16.20 di sabato 26. Ritorno a Udine entro la sera della domenica.

Le iscrizioni a tale gita, con immediato versamento della quota di viaggio, sono aperte da giovedì 24 e si chiuderanno venerdì alle ore 19.

L'Ufficio del Nucleo Universitario Fascista è aperto ogni giorno dalle 18 alle 19, per il tesseramento e iscrizioni alla gita.

### GITA SCIATORIA

La Società Sciurionisti Friulani del Dopolavoro, organizza per domenica 27 corr. una gita ad Ugovizza Valbruna. Le partenze si effettueranno alle ore 6.20 di sabato 26 corr. ed alle ore 4.50 di domenica mattina.

Per chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria.

### Benevolenti a nome della Patria, MADRI E VEDOVE DI GUERRA.

In morte di Francesco Gottardo: Benedetto Gentili 10.

### BENEVOLENZA

Congregazione di Carità - in morte di O. Amorosio economo presso la R. Intendenza di Finanza: i funzionari della stessa hanno offerto L. 75 di Vittorio Gervasoni: Adamo Comelli e figlia 10; di Fiammetta Rizzi: Fratelli Asti 20.

Offanella di via Rivis - nell'anniversario della morte di Mario Chiussi: Elvira Chiussi 10, famiglia Antonio Chiussi 100.

### SE VI OCCUPANO LAVORI IN FIERI CASPARINI - Udine

**RAMONA**  
Cantata a DOLORES DEL RIO - Motivo del film «RAMONA»,  
Parole di L. Wolfe Gilbert  
Musica di Rudolf Weisse

Oh vago fiore dei monti,  
piccolo tesoro, bambola Ramon,  
Tra il sussurrare delle fonti  
e la mia canzone piena di passione.

Ramona, tu brilli come il sole d'or  
Ramona, tu sei la luce del mio cuor  
Se in sogno pur ti trovo  
Lo sguardo tuo fissando mi dà  
qual fiocco di neve  
i brividi ai sensi mi dà!

Ramona, il tuo sorriso è un elisir  
Ramona, a un dolce bacio fai morir  
Si tanto bella,  
tutto è bello intorno a te!

Ramona, tu brilli come il sole d'or  
Ramona, tu sei la luce del mio cuor  
Se in sogno pur ti trovo  
Lo sguardo tuo fissando mi dà  
qual fiocco di neve  
i brividi ai sensi mi dà!

Ramona, il tuo sorriso è un elisir  
Ramona, a un dolce bacio fai morir  
Si tanto bella,  
tutto è bello intorno a te!

Ramona, tu brilli come il sole d'or  
Ramona, tu sei la luce del mio cuor  
Se in sogno pur ti trovo  
Lo sguardo tuo fissando mi dà  
qual fiocco di neve  
i brividi ai sensi mi dà!

Ramona, il tuo sorriso è un elisir  
Ramona, a un dolce bacio fai morir  
Si tanto bella,  
tutto è bello intorno a te!

Ramona, tu brilli come il sole d'or  
Ramona, tu sei la luce del mio cuor  
Se in sogno pur ti trovo  
Lo sguardo tuo fissando mi dà  
qual fiocco di neve  
i brividi ai sensi mi dà!

Ramona, il tuo sorriso è un elisir  
Ramona, a un dolce bacio fai morir  
Si tanto bella,  
tutto è bello intorno a te!

STI ASSOCIATI con canto e suoni  
**CONCERTO**

### CAMPFORNIDO

#### Solenne cerimonia a Bressa

Il Salone della Federazione di otto Società economiche di Bressa, fu solennemente inaugurato nel pomeriggio di domenica da mons. Dell'Oste, presentando tutte le autorità locali: col sig. Baldini segretario ed il sig. Tosi direttore del Dopolavoro di Udine.

Mons. Dell'Oste parlò, spiegando l'importanza della benedizione che richiama alla pace, alla concordia, alla solidarietà cittadina.

Nel salone avrà sede anche la Scuola di disegno diretta dal geom. Persello, e sul banconi sono già stati messi a posto. Erano presenti anche tutti gli astanti.

Per la posa della prima pietra della Casa Canonica si svolse pure domenica, attraverso il paese, un corteo di autorità e di popolo, fino al punto in cui sono già scavate le fondamenta del futuro edificio, dinanzi al Tempio al Caduti.

### Cinema Concerto EDEN

### RAMONA

È ormai notorio come Dolores Del Rio, la celebre attrice Messicana, sia passata, ancora due anni or sono dalla Fox Films alla grande Famiglia degli Artisti Associati - la più grande organizzazione cinematografica di oltre oceano; ed è pure risaputo che la bella diva per detta casa ha fino ad oggi interpretato due soli capolavori: «Resurrezione» e «Ramona», che hanno riscosso l'ammirazione, il plauso, il trionfo, il successo da parte dei pubblici di tutto il mondo.

Questa sera «Ramona» verrà data in eccezionale premiere al Cinema Eden, e segnerà il più grande successo per il magnifico romanzo passionale che si può definire tutto un canto dell'amore, un soggetto che ha la fragranza degli alberi in fiore, ha il fascino che conquista, ha il fascino che turba, ha tutta la dolcezza dell'affetto; ma soprattutto è il capolavoro di Dolores Del Rio, in una interpretazione ineguagliabile.

Durante la proiezione verrà suonata e cantata la melodiosa canzone sul ritmo di un patetico valzer, dedicato a Dolores del Rio per il film «Ramona». La direzione dell'Eden comunica che lo spettacolo sarà completo dall'inizio ore 17 ed i prezzi rimangono invariati.

Mons. Dell'Oste benedisse la prima pietra ebbi don Tramerio, letta e spiegata la pergamena da rinchiudersi, fece la relazione di tutte le opere svoltesi a Bressa per concordia di popolo, in collaborazione col parroco don F. Luisi.

### SERVIZI da TAVOLA

CAFFE' - THE  
e molti altri articoli a prezzi di liquidazione.  
«LA VITRUM» di M. MARTINI

# Nobile voce poetica da Pirano l'eroica

Patria e libertà: versi di DOMENICO FRAGIACOMO. - Stab. Tip. Soc. Ed. Mutilati e Combattenti. - Dicembre 1928 - VII.

Domenico Fragiaco... Pirano... Due nomi che riavvivano il ricordo di commozioni profonde. La piccola Pirano insorta contro il strapotente Impero, il quale voleva distorperne il volto italo-slavo con le tabelle bilunghe sugli uffici governativi agguanciando alla dicitura italiana quella slovena; e noi tutti che seguivamo con dolorosa ansia impotente l'eroica lotta. La giornata gaudente in cui Pirano, auspice il podestà avv. Fragiaco, al figlio suo più celebre - il Tartini, gloria italiana - erigeva sulla bella Piazza ricordante Venezia un monumento, e affidava all'area del maestro proteso verso il mare un'alternativa alta e fiera di italianità: festa cui parteciparono i più nobili spiriti della Regione; l'Ortis, il Pitteri, il Caprin e tutti i militi più fedeli della causa nazionale; così che in noi si rinnovava l'orgoglio di esservi stati presenti...

Chi, pronto sempre al pericolo ed al sacrificio per la causa nazionale (come scrive l'illustre senatore Francesco Salata) guidò il suo popolo contro le offese austriache; chi volle il monumento quale affermazione della incrollabile italianità di Pirano, è stato appunto l'avv. Domenico Fragiaco. Il quale, amministratore del suo Comune, con poche interruzioni, per un trentennio, legò il proprio nome alle opere più notevoli del progresso civile ed economico della sua città; e, deputato alla Dieta dell'Istria per tre legislature, e tra i capi dell'Irredentismo adriatico, partecipò attivamente ai movimenti politici ed alle lotte nazionali della Provincia e della Regione. Idealista, poeta in politica, tutto egli sacrificò per il sublime ideale della Patria; ed è anche poeta in letteratura. Onde, come giudica il Salata, questa raccolta di versi, che insistenze non fievole degli amici hanno strappato alla modestia del patriota ottuagenario, è anch'essa opera di idealismo, ma insieme di pratico valore politico. Per oltre mezzo secolo (il primo sonetto è del 1875, Domenico Fragiaco andò fissando, per sé e per gli italiani, come in un diario, i sogni e i fatti più memorabili della sua vita e della sua terra: la storia, la fede, l'attesa, le lotte, l'esilio, la guerra, la redenzione). Egli, comunque sia giudicata l'opera d'arte, «ha grande, alta, commovente la poesia nelle opere della vita»; e poiché «ogni sentimento sincero, ogni vista netta, sono, potenzialmente, in sé stessi poesia; vorranno anche i critici severi, al di là della forma, non respingere il spirito di commovente poesia che è nello spirito di quest'uomo ed è nei fatti ch'egli racchiude nel verso».

Non c'è canto scritto nell'ante guerra che non mostri lo spasio del patriota; e l'amarezza trabocca in sarcasmo quando, a conflitto iniziato, mentre il tedesco, dopo un'invincibile battaglia, già calpesta il suolo di Francia e si aspetta con tremore la battaglia della Marna, e l'Italia ancora non si decide:

Aprono la raccolta due sonetti: «Primi incontri», uno del 1875 e l'altro del 1876, entrambi diretti alla donna amata, per dirle che

L'unico affetto del mio cuore è questo  
Povera terra, che mi dà la vita,  
Lieto sorrido se la vedo in festa,  
Di lagrime mirro se avvilita.  
Lei mi parla con sembianza onesta,  
A l'opera, a la virtù per lei m'incita...  
Ricordati ch'è pari a schiavo obbietto  
Chi per il vizio, per la vita ignava  
Obbia le sorti del nativo tetto.

Che se a quegli alti sentimenti ella non avesse il proprio affetto, e non li preparasse anzi al medesimo,

Lascia Pirano e l'impero degli esecrati  
Asburgo e tirano in Friuli, presso i suoi  
parenti Valentini. Da Udine, da Grado  
liberata, da Pagnacco, da Santa Margherita  
vibra le sue maledizioni contro

Non si arrese: sfida le accorse squadre  
E què Eroo, là d'Ediga e le porce,  
Davanti cadde al tetto de la madre;

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

E non lo disse a sardi, poiché dopo la imperiale parola a più ingorda rapina quei barbari si abbandonarono, froci; e quando furono spazzati nell'opera loro di sterminio

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

# Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

## L'importante convegno di stamane dei Podestà e Segretari Politici

(Per telefono). — Stamane, indetta dal fiduciario di Zona e membro del direttorio Federale Fascista sig. Rinaldo Ceccan, previ accordi con la Prefettura e con la Federazione Friulana Fascista, si svolse nella sala consiliare del Comune una importante riunione dei podestà e segretari politici della Carnia.

Questo convegno ha per scopo di fissare l'acquisto di una autopompa e di una autoletiglia ad uso dei Comuni del Mandamento di Tolmezzo e di Ampezzo. La prima sarà affidata ad uno special reparto di «Militi del Fuoco» da istituirsi presso il Comando di Coorte della 55. Legione Alpina, a simiglianza di quanto fu fatto di recente a Gemona; l'altra, ossia l'autoletiglia — sarà assegnata all'Ospedale di Tolmezzo e tenuta in attività a cura del Comune. La spesa complessiva sarà ripartita in egua misura fra i vari Comuni dei due Mandamenti.

L'una e l'altra innovazione verranno a colmare gravi lacune, poiché tutta la zona carnica, in caso d'incendi o di disgrazie, era priva di mezzi rapidi e propri, e doveva perciò ricorrere all'aiuto di altri Comuni con forti spese e notevole perdita di tempo.

La pratica della duplice iniziativa è stata efficacemente illustrata — dopo una premessa e un saluto del rag. Colledan — dal Console avv. Alberto Luzzi comandante la 55. Legione Alpina della M. V. S. N., per merito del quale il Comune di Gemona e quelli limitrofi consorziati, hanno già felicemente risolto il problema pompiersco.

Dopo il cav. Luzzi, che presiede la riunione, prenderà nuovamente la parola il rag. Colledan, per comunicare una relazione sull'attività politica ed economica da lui svolta quale fiduciario di Zona.

Mentre il giornale va in macchina la riunione continua.

«OFFERTA ALFO. N. B. All'appello lanciato dal Comitato Comunale di qui hanno subito risposto: Cooperativa Combattenti con L. 120 per cinque anni; dott. cav. G. Batta Silvestro Arca con L. 60 per cinque anni; dott. cav. F. P. Mansi; dott. Ugo Della Pietra e sig. Vitore Grillo con lire 60 per cinque anni; sig. Dante Paroniti con lire 25; sig. Giovanni Cardoffi Fezza con lire 50; dott. B. Dorigo con L. 10 una volta tanto.

«Echi della Befana Fascista Le raccolte per la Befana hanno dato un introito di L. 1112 — contribuendo Comune, Fascio, Enti, Società e cittadini. Il dott. Sartogo contribuì con L. 250 ricevute da un bollo.

«In totale i bambini beneficiati furono n. 110. SAURIS. L'ex segretario Comunale, sinansi alla Corte d'Appello. A tre mesi e 26 giorni di reclusione e 300 lire di multa venne, il 30 ottobre scorso, condannato dal Tribunale di Tolmezzo, Giovanni Antonio Usan, di anni 34 di San Bellino (Rovigo) che nella sua qualità di Segretario Comunale di Sauris, dal gennaio all'agosto 1926 si appropriava la somma di lire 3009,41 a lui affidate per ragioni di ufficio.

# Reuma, artite, sciatica

Non ritardare la cura con l'antireumatico Alga: se il vostro farmacista non è provvidente, chiedetecelo, e noi provvederemo subito all'invio di 2 flaconi per L. 20 — senza alcuna altra spesa.



Antireumatico  
In tutte le farmacie a L. 6.  
Laboratorio ALGA - Firenze

In un'ORA si può applicare



copripavimento moderno  
L. 14 - il mq.  
PASSATOIE  
cm. 60 al mt. L. 10 -  
» 70 » » 11,50  
» 100 » » 16 -  
TAPPETI  
mt. 2x1,50 L. 65 -  
» 2x2,50 » 110 -  
» 2x3 » 125 -  
Sottolavabo » 8 -

VENEZIA: Calle Goldoni 487 - VIOENZA: Luchino Frando - Corso Venezia - VERONA: Magazzini Fascista - Via Quinto Spino - TRENTO: Vittorio De Lorenza - Via Osa Marziana - ROVERETO: Mario Blicher - Via Garibaldi - Direzione Generale Vendite: MILANO, Via Montenapoleone, 22.

# Dot. CONTI

UDINE - VIA MARINONI, 6 - UDINE  
TELEFONO 8-36  
Visite in casa: ore 10-12 e 14-16  
VISITE A DOMICILIO

MEDICINA Pneumotorace Terapeutico  
INTERNA per la cura della tubercolosi polmonare - Esami di laboratorio (Wassermann, esami microscopici ecc.) - RAGGI X.

Dr. T. BALDISSERONE  
Specialista di oculisti, cura ottiche ed operatorie per oculi sani, cura radicale della strabismo, operazioni della cataratta, miopia, cura medicinale della strabismo ricorrente - Visite e consulti: 10 - 12 e 16 - 17  
TELEFONO N. 3-30  
UDINE - VIA OBERIGNA 10 N. 3

# Malattie dei Bambini

Dr. A. FERUGLIO - TININ  
SPECIALISTA  
Malattie dei Bambini  
Via Alato alle Cliniche di Padova  
UDINE - VIA GAVOUR 15 - Udine

# Malattie della Pelle

Dr. GINO MURERO  
Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. Università di Bologna  
Incaricato del reparto Dermosinfatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Este  
Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-4.30 e dalle 14-17)  
Via Sordani (Strada Nuova) Udine  
TELEFONO 22

# Società Friulana di Elettricità

ANONIMA CON SEDE IN UDINE  
CAPITALE SOCIALE L. 7.500.000 INTERAMENTE VERSATO

I Signori azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che si terrà in Udine, Piazza del Duomo 5, presso la Sede sociale, il giorno di lunedì 11 febbraio 1929, alle ore 14.30 ed occorrendo in seconda convocazione, il successivo giorno di lunedì 18, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

# ORDINE DEL GIORNO

- PARTE ORDINARIA  
1. — Bilancio al 31 dicembre 1928 e deliberazioni relative;  
2. — Nomina di amministratori;  
3. — Nomina dei membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 1929 e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi per detto esercizio.
- PARTE STRAORDINARIA  
1. — Proposta di fusione, mediante incorporazione della Società Elettrica Magallini e conseguente aumento del capitale sociale, da L. 7.500.000 a L. 15.000.000.  
2. — Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.  
3. — Modifica dell'art. 22 dello Statuto Sociale.  
Potranno intervenire all'Assemblea tutti i possessori di azioni al portatore che abbiano depositati i loro titoli non più tardi del giorno di martedì 5 febbraio 1929, per la riunione di prima convocazione, e non più tardi del giorno di martedì 12 successivo, per la eventuale riunione di seconda convocazione in Udine presso la Sede della Società, oppure presso la Banca del Friuli ed in Venezia: presso la Società Italiana per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, o presso il Credito Industriale di Venezia.  
Potranno pure intervenire tutti i possessori di azioni nominative che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, abbiano fatto richiesta del biglietto di ammissione alla Direzione della Società, entro i termini rispettivamente sopra indicati.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«OFFERTA ALFO. N. B. All'appello lanciato dal Comitato Comunale di qui hanno subito risposto: Cooperativa Combattenti con L. 120 per cinque anni; dott. cav. G. Batta Silvestro Arca con L. 60 per cinque anni; dott. cav. F. P. Mansi; dott. Ugo Della Pietra e sig. Vitore Grillo con lire 60 per cinque anni; sig. Dante Paroniti con lire 25; sig. Giovanni Cardoffi Fezza con lire 50; dott. B. Dorigo con L. 10 una volta tanto.

«Echi della Befana Fascista Le raccolte per la Befana hanno dato un introito di L. 1112 — contribuendo Comune, Fascio, Enti, Società e cittadini. Il dott. Sartogo contribuì con L. 250 ricevute da un bollo.

«In totale i bambini beneficiati furono n. 110. SAURIS. L'ex segretario Comunale, sinansi alla Corte d'Appello. A tre mesi e 26 giorni di reclusione e 300 lire di multa venne, il 30 ottobre scorso, condannato dal Tribunale di Tolmezzo, Giovanni Antonio Usan, di anni 34 di San Bellino (Rovigo) che nella sua qualità di Segretario Comunale di Sauris, dal gennaio all'agosto 1926 si appropriava la somma di lire 3009,41 a lui affidate per ragioni di ufficio.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«OFFERTA ALFO. N. B. All'appello lanciato dal Comitato Comunale di qui hanno subito risposto: Cooperativa Combattenti con L. 120 per cinque anni; dott. cav. G. Batta Silvestro Arca con L. 60 per cinque anni; dott. cav. F. P. Mansi; dott. Ugo Della Pietra e sig. Vitore Grillo con lire 60 per cinque anni; sig. Dante Paroniti con lire 25; sig. Giovanni Cardoffi Fezza con lire 50; dott. B. Dorigo con L. 10 una volta tanto.

«Echi della Befana Fascista Le raccolte per la Befana hanno dato un introito di L. 1112 — contribuendo Comune, Fascio, Enti, Società e cittadini. Il dott. Sartogo contribuì con L. 250 ricevute da un bollo.

«In totale i bambini beneficiati furono n. 110. SAURIS. L'ex segretario Comunale, sinansi alla Corte d'Appello. A tre mesi e 26 giorni di reclusione e 300 lire di multa venne, il 30 ottobre scorso, condannato dal Tribunale di Tolmezzo, Giovanni Antonio Usan, di anni 34 di San Bellino (Rovigo) che nella sua qualità di Segretario Comunale di Sauris, dal gennaio all'agosto 1926 si appropriava la somma di lire 3009,41 a lui affidate per ragioni di ufficio.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«OFFERTA ALFO. N. B. All'appello lanciato dal Comitato Comunale di qui hanno subito risposto: Cooperativa Combattenti con L. 120 per cinque anni; dott. cav. G. Batta Silvestro Arca con L. 60 per cinque anni; dott. cav. F. P. Mansi; dott. Ugo Della Pietra e sig. Vitore Grillo con lire 60 per cinque anni; sig. Dante Paroniti con lire 25; sig. Giovanni Cardoffi Fezza con lire 50; dott. B. Dorigo con L. 10 una volta tanto.

«Echi della Befana Fascista Le raccolte per la Befana hanno dato un introito di L. 1112 — contribuendo Comune, Fascio, Enti, Società e cittadini. Il dott. Sartogo contribuì con L. 250 ricevute da un bollo.

«In totale i bambini beneficiati furono n. 110. SAURIS. L'ex segretario Comunale, sinansi alla Corte d'Appello. A tre mesi e 26 giorni di reclusione e 300 lire di multa venne, il 30 ottobre scorso, condannato dal Tribunale di Tolmezzo, Giovanni Antonio Usan, di anni 34 di San Bellino (Rovigo) che nella sua qualità di Segretario Comunale di Sauris, dal gennaio all'agosto 1926 si appropriava la somma di lire 3009,41 a lui affidate per ragioni di ufficio.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«Quel del paese che lasciar le cose  
Perissero che pure al suolo rase  
Stano da noi per comodo e dispetto».

«Dalle basi le terre maledette  
E i fasti loro, il nome pur cancelli!  
E nel 1894, rivolgendosi «Alle donne d'Istria», questo da esse implora:

«O donne, della patria il santo amore  
Spirate ai forti poi che deve in guerra,  
A mantener l'italico suo onore.  
O vincere o morir la nostra terra.  
Baci e grazie negate al vil che cede  
I templi, i nomi dell'antica fede:  
Baci e grazie negate al maledetto  
Che per la Patria non espone il petto.

«L'arbitro di Roma? Gode il fresco  
Intanto e poscia, inghiottirà l'amara  
Pillola di vassallo del tedesco.

«L'arbitro di Roma? Ora conversa  
Per il Quarner, mai nostro se l'infame  
Macchia di Lissa non sarà detersa.  
E noi in questa si contesa riva,  
Serva de lo stranier da ben cent'anni,  
— Forse, forse — pensiamo — Palda arriva  
Forcica de la fin dei tanti affanni.

«L'Austria che tiene in armi i suoi valenti,  
Sempra vicino al boia, a la prigione  
Perché creduti spie come irredenti,

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«A — Giulia Valentini — L'adorata  
compagna — Luce e conforto della mia vita  
— Che martire — Non ebbe la grazia —  
D. salutare la Vittoria — E il mio ritorno  
dall'esilio — Dedico — Questi poveri versi.

«OFFERTA ALFO. N. B. All'appello lanciato dal Comitato Comunale di qui hanno subito risposto: Cooperativa Combattenti con L. 120 per cinque anni; dott. cav. G. Batta Silvestro Arca con L. 60 per cinque anni; dott. cav. F. P. Mansi; dott. Ugo Della Pietra e sig. Vitore Grillo con lire 60 per cinque anni; sig. Dante Paroniti con lire 25; sig.

